

LA.BOA

**ESTRATTO**

**Progetto Periferie “Periferie al centro -  
Nuovi modelli di vivibilità urbana”  
Azioni immateriali - Intervento n. 19**

Laboratorio di  
Accoglienza:  
Bisogni,  
Opportunità,  
Aggregazione

## Sommario

PREMESSA.....	1
FINALITA' - OBIETTIVI .....	2
DESTINATARI.....	2
CONTESTO TERRITORIALE.....	3
INTERVENTI.....	3
STRATEGIE DI AZIONE .....	5
SOGGETTI COINVOLTI.....	6

## PREMESSA

La predisposizione di questo elaborato trae origine da un concetto di periferia a cui viene riconosciuto un significativo valore sociale, dato dal rappresentare lo “spazio di confine”, potenzialmente capace di innovazione e cambiamento; luogo di attraversamento dove è possibile realizzare forme innovative di ricerca di soluzioni.

L’approccio che si intende perseguire non si riferisce propriamente a una estensione spaziale, quanto piuttosto a una dimensione relazionale.

La distanza tra periferia e centro è intesa come:

- bisogno reciproco di avvicinamento tra cittadini e amministrazione;
- bisogno di riappropriarsi dei luoghi in cui si abita;
- bisogno di diminuire la percezione di insicurezza vissuta dai cittadini;
- bisogno di far fronte ai cambiamenti socio–demografici avvenuti in questi anni;
- bisogno di ricostruire relazioni che contrastino l’impoverimento delle reti primarie, familiari e amicali, a tutto vantaggio di un sempre più accentuato individualismo;
- bisogno di sostenere le fragilità sociali e di ricomporre eventuali conflitti.

Affrontare tali bisogni richiede uno sguardo complesso, che comporta necessariamente il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, una molteplicità di interventi integrati tra loro, il dotarsi di modelli di valutazione e monitoraggio capaci correggere in itinere eventuali direzioni intraprese.

## FINALITA' - OBIETTIVI

Come accennato in premessa, fare i conti con la complessità delle dinamiche sociali significa:

- attivare risorse e capitale sociale dei territori;
- individuare dispositivi, strumenti e risorse ordinarie di intervento per migliorare la qualità urbana;
- negoziare la coabitazione e la relazione tra i diversi gruppi sociali che si incontrano/scontrano nell'arena dello spazio pubblico.

Significa anche capitalizzare quanto fin qui fatto e affrontare il tema della trasversalità delle politiche ordinarie, dei diversi attori che concorrono a produrre trasformazione urbana, ciascuno dei quali è portatore di visioni, di interessi, di competenze che necessitano di strumenti di *governance* complessa e multifattoriale.

La finalità dunque è quella di promuovere un'agglomerazione urbana competitiva e coesa, che sia capace di privilegiare una dinamica di sviluppo integrato a partire dai progetti, dalle vocazioni territoriali, dalle risorse e dalle comunità locali, dove l'amministrazione riveste un ruolo di elemento organizzatore di un nuovo modello di "*welfare urbano*".

Gli obiettivi che ne discendono, in coerenza con i bisogni citati in premessa, sono i seguenti:

BISOGNI	OBIETTIVI
Avvicinamento reciproco cittadini–amministrazione.	<b>A. Riavvicinare cittadini e istituzioni</b>
Riappropriarsi dei luoghi in cui si abita.	<b>B. Favorire l'aggregazione sociale</b>
Diminuzione della percezione di insicurezza vissuta dai cittadini.	<b>C. Implementare attività di presidio e di servizio rivolti ai cittadini.</b>
Governo delle dinamiche di cambiamento socio–demografico avvenuto in questi anni .	<b>D. Negoziare la coabitazione e la relazione tra i diversi gruppi sociali.</b>
Ricostruzione di relazioni che contrastino l'impovertimento delle reti primarie, familiari e amicali, che ha favorito un preoccupante individualismo.	<b>E. Rigenerare lo spazio urbano, inteso come luogo fisico dell'abitare e luogo simbolico dei legami e delle appartenenze.</b>
Sostegno delle fragilità sociali e ricomposizione di eventuali conflitti.	<b>F. Promuovere e sostenere le reti immateriali dello sviluppo locale.</b>

## DESTINATARI

Le azioni saranno rivolte a tutti i cittadini e alle componenti sociali ed economiche presenti nel territorio.

Quali destinatari indiretti sono da considerare tutti i soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli interventi:

- di carattere istituzionale: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese [Csac], ASL, ASO, istituzioni scolastiche;
- attori appartenenti al Terzo settore: associazioni e organismi di volontariato, parrocchie, soggetti privati no-profit;
- esercenti pubblici e commerciali.

## CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto intende operare su un contesto territoriale costituito dai quartieri di San Paolo, Donatello, Gramsci, Cuneo Nuova e Cuneo Centro.



Baricentro dell'attività progettuale saranno preferibilmente i locali situati nel "Movincentro", struttura comunale adiacente alla stazione, da cui si svilupperanno diverse tipologie di interventi con ricadute dirette non solo sui quartieri di cui sopra, ma anche su altre zone del territorio comunale che evidenziano gli stessi bisogni indicati nel paragrafo "Finalità – Obiettivi".

## INTERVENTI

Raggiungere gli importanti obiettivi identificati prevede un approccio integrato di azioni, il cui fulcro sarà rappresentato dalla costituzione di centri denominati "La.Boa di comunità", sedi fisiche e rampe di lancio per le azioni mirate allo sviluppo della comunità locale.

La boa intende rappresentare da una parte, un punto di riferimento per il quartiere/area/sub contesto urbano, dall'altra, la capacità di adattarsi alle correnti, nonostante il suo stabile ancoraggio.

### La.Boa di comunità

La.Boa di comunità è al tempo stesso luogo fisico di presidio istituzionale sul territorio e insieme di attività di sportello locale, in grado di costruire nel tempo un rapporto diretto e costante con gli abitanti dell'area, promuovendo il protagonismo e la responsabilizzazione dei cittadini nel processo di rigenerazione urbana.

Deve esprimere la massima flessibilità in termini di organizzazione, adattabilità al contesto territoriale in cui opera e capacità di sviluppo di un *genius loci* indispensabile a preservare la "biodiversità" delle esperienze territoriali.

In considerazione di quanto sopra, La.Boa di comunità deve garantire funzioni di azione territoriale all'interno dei seguenti ambiti:



### ***Funzioni di sportello territoriale***

Lo sportello svolge un'azione di accoglienza, ascolto, informazione e facilitazione nella risoluzione di problemi di vivibilità urbana. Gli operatori raccolgono segnalazioni e accompagnano il cittadino alla ricerca delle soluzioni più idonee alle problematiche evidenziate.

L'attività comprende la promozione e la collaborazione nella realizzazione di azioni specifiche promosse dalla Città (a titolo di esempio: campagne pubblicitarie, iniziative di sensibilizzazione) o d'intesa con altri enti e istituzioni.

La presenza degli operatori sul territorio è garantita, oltre che dall'apertura dello sportello territoriale, attraverso incontri (formali e informali, collettivi e individuali) con i cittadini, sopralluoghi, azioni specifiche, anche in collaborazione con gli uffici della Città.

Le forme e le modalità dell'attività di sportello verranno concordate in base a valutazioni condivise sui bisogni, le emergenze territoriali o le prospettive di sviluppo.

### ***Funzioni di presidio e monitoraggio del territorio e di prossimità***

Per creare quei presupposti di coesione e legalità indispensabili alla riqualificazione dell'area, l'attività de La.Boa di comunità diventerà anche mobile e vedrà gli operatori spostarsi lungo le vie del quartiere, per fornire informazioni sui servizi, monitorare le presenze, contattare i residenti e gli addetti alle attività economiche per raccogliere richieste e segnalazioni e, qualora si renda necessario, anche per avviare attività di mediazione dei conflitti e intervenire su fenomeni di marginalità sociale.

### ***Promozione dello sviluppo locale e della qualità urbana***

La.Boa di comunità svolge azioni di sostegno alla rete associativa locale, promuovendone l'autonomia, l'auto-organizzazione e l'imprenditorialità.

Elemento qualificante della funzione di presidio sono le attività di ospitalità/sostegno/accompagnamento alla presenza sul territorio delle associazioni di migranti e la promozione di attività tese a favorirne l'integrazione.

La.Boa di comunità svolge inoltre, d'intesa con la Città, azioni di supporto, ricerca di strumenti di auto-finanziamento e accompagnamento alle azioni di riqualificazione di spazi o aree di uso collettivo, anche come strumento di costruzione e salvaguardia dell'identità e della memoria locale.

### ***Animazione sociale, iniziative ed eventi culturali***

La.Boa di comunità promuove iniziative ed eventi culturali, aggregativi, di animazione, coerenti con gli obiettivi generali delle azioni di rigenerazione urbana, nonché attività di animazione sociale e di sviluppo della comunità, anche rivolte a particolari gruppi sociali.

Saranno identificate figure professionali — gli “*animatori di comunità*” — con specifiche competenze in merito al ruolo rivestito.

### ***Informazione, comunicazione***

Gli strumenti e le azioni informative e comunicative attivabili variano a seconda del contesto: dalla realizzazione di pubblicazioni periodiche e/o in occasione di eventi e fasi significative dei processi di rigenerazione urbana, alla comunicazione nello spazio pubblico, alla realizzazione di eventi per favorire la comunicazione e la socializzazione delle informazioni.

Un'attenzione specifica deve essere rivolta agli strumenti comunicativi immateriali, dal web ai social network, anche collaborando all'aggiornamento delle pagine del sito Internet della Città.

## **STRATEGIE DI AZIONE**

Il necessario approccio multidimensionale che caratterizza l'iniziativa richiede che la progettazione dell'intervento e la realizzazione delle azioni previste siano assicurate nel rispetto dei seguenti criteri e presupposti fondamentali:

- a. presenza di equipe multi-professionali — tanto in fase di progettazione, quanto nella realizzazione delle azioni — in grado di affrontare le complessità peculiari dei diversi contesti. Dovrà essere garantita una supervisione/referenza scientifica da parte di un soggetto con pluriennale esperienza nell'ambito dello sviluppo locale e di comunità;
- b. la progettazione deve essere effettuata sulla base di una specifica mappa dei bisogni e delle risorse del territorio interessato, degli stakeholder presenti e dei diversi attori che possono essere coinvolti, che l'operatore prescelto dovrà effettuare a monte. Tale mappatura dovrà essere costantemente aggiornata nel corso dello sviluppo dell'iniziativa;
- c. La.Boa di comunità deve inserirsi nella rete di servizi già presenti sul territorio e apportare il proprio peculiare approccio legato non all'offerta di servizi, ma alla facilitazione della creazione di relazioni e reti primarie;
- d. la progettazione dell'intervento deve garantire la continuità dell'iniziativa, adottando i principi della sostenibilità economica e finanziaria, della coerenza con le politiche pubbliche generali, della relazione con le istituzioni e con la progressiva ricerca di autonomia dei soggetti locali;
- e. con cadenza da definire sulla base delle specificità territoriali e delle progettualità in corso, si dovranno individuare occasioni di confronto e progettazione comune tra la Città e La.Boa di

comunità, in modo da favorire lo scambio di esperienze, la trasversalità dell'approccio e la coerenza con le politiche pubbliche generali;

- f. la programmazione delle azioni locali di rigenerazione urbana, a partire dalle proposte formulate da La.Boa di comunità, dovrà essere inserita in un programma annuale da presentare all'amministrazione, che dovrà approvarlo con le modalità previste dall'ordinamento;
- g. predisposizione di un idoneo piano di comunicazione, nel quale venga definita un'identità visiva del progetto che connoti tutto il materiale promozionale prodotto, le sedi, gli operatori;
- h. definizione di un piano di monitoraggio e di valutazione (ex ante, in itinere, ex post) dei dati rilevati, che dovrà necessariamente essere avvallato da un referente scientifico in possesso di idonea esperienza e professionalità.

## SOGGETTI COINVOLTI

La natura, le caratteristiche e gli obiettivi del progetto identificano gli attori che, in forma significativamente interattiva, costituiscono i "soggetti" del programma:

